



# **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2014**

**(art. 5 D.P.R. 2 novembre n.254)**

**(Approvata con delibera consiliare n.17, del 30 ottobre 2013)**



## Indice

<i>Premessa</i>	<i>pag.n.</i>	3
<b>1. <u>IL QUADRO CONGIUNTURALE</u></b>	<i>pag.n.</i>	6
1.1. La situazione generale del paese		
1.2. Lo scenario regionale		
1.3. La congiuntura in provincia di Latina		
<b>2. <u>IL QUADRO ORGANIZZATIVO</u></b>	<i>pag.n.</i>	14
2.1. Le risorse umane		
2.2. Le risorse strumentali		
2.3. Le partecipazioni camerali		
<b>3. <u>IL QUADRO ECONOMICO E FINANZIARIO</u></b>	<i>pag.n.</i>	20
3.1. La situazione economica e finanziaria dell'Ente		
3.2. Le risorse per il 2013-2014.		
<b>4. <u>LE PRIORITÀ DELL'INTERVENTO CAMERALE NEL 2014: OBIETTIVI STRATEGICI</u></b>	<i>pag.n.</i>	25
4.1. Favorire il consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale		
4.2. Sostenere la competitività delle imprese		
4.3. Semplificazione amministrativa, e-government e miglioramento continuo dei servizi telematici all'utenza.		



## **Premessa**

*In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), l'Ente camerale ha elaborato la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2014, documento che si qualifica come strumento di ricognizione e di aggiornamento del programma pluriennale 2010-2014, nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2014 e del Piano della Performance 2014-2016. Nella Relazione Previsionale e Programmatica sono state delineate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende far fluire il proprio intervento nell'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio.*

*Sulla base del Programma pluriennale, della Relazione Previsionale e Programmatica l'Ente camerale costruisce, quindi, il percorso da seguire, in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria mission istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese.*

*Nel 2014, anno in cui è previsto il termine del mandato consiliare, in linea con gli obiettivi strategici del sistema camerale nazionale, la Camera intende proseguire nel potenziamento dei distretti della nautica, chimico-farmaceutico e agroindustriale e nel rafforzamento della politica dei Sistemi Produttivi Locali, per l'importanza che rappresentano nella promozione dello sviluppo del sistema delle imprese attraverso quelle azioni di rete tese a rafforzare le misure organizzative, l'integrazione per filiera, lo scambio e la diffusione delle tecnologie, lo sviluppo di servizi di sostegno e ogni forma di collaborazione tra le diverse realtà produttive.*

*Altro obiettivo è la conferma delle politiche a supporto dell'Economia del mare con particolare riferimento all'area del Mediterraneo, perseguendo una politica economica volta alla cooperazione internazionale con l'obiettivo di consolidare e ampliare la rete di relazioni istituzionali e le partnership tra gli attori pubblici e privati che favoriscono lo sviluppo socio-economico, culturale e*



*scientifico del bacino mediterraneo, producendo incrementi reali di fatturato non solo per le imprese della nautica ma anche per le realtà aziendali espressione delle altre filiere produttive di eccellenza del nostro territorio, quali l'artigianato e l'agroalimentare, parimenti interessate e coinvolte. In particolare, l'Economia del Mare rappresenta un paradigma produttivo efficace, nodo centrale di future proposte di programmazione e promozione economica, la cui forza concreta e reale risiede nella capacità di coinvolgere tutti i settori economici, articolati in filiere produttive diversificate, di cui il territorio è ricco testimone. Una naturale evoluzione del percorso finora realizzato è stata l'organizzazione della prima edizione degli Stati Generali delle Camere di Commercio svoltasi nel corso dello Yacht Med Festival 2013; un confronto unico a livello nazionale che non solo ha consacrato il riconoscimento istituzionale della Risorsa Mare quale punto cardine da cui far ripartire la forza imprenditoriale del nostro Paese ma ha anche generato, successivamente all'evento, un momento di riflessione ed approfondimento tra gli enti territoriali "del mare" (Capitaneria di Porto, Autorità Portuale, Agenzia delle Dogane) e la Camera di Commercio di Latina per sperimentare, in materia di semplificazione amministrativa, procedure operative agevoli e snelle a vantaggio delle imprese.*

*L'Ente camerale continuerà, inoltre, a scommettere sulla cooperazione nel Mediterraneo e ad insistere sull'internazionalizzazione che, nell'attuale scenario di difficoltà economica e finanziaria, è efficace baluardo di affermazione della qualità produttiva locale anche per le piccole aziende che, però, necessitano di maggior sostegno nei processi di import/export. Risulta necessario, pertanto, sviluppare sinergie gestionali ed economiche per ridurre i costi di produzione e mettere a disposizione degli operatori una metodologia alla portata delle imprese coinvolte allo scopo di innalzare la competitività e l'immagine complessiva del territorio.*

*Politiche di rete e di marketing territoriale vanno sostenute anche attraverso sinergie con altri soggetti della governance locale per avviare, attraverso una pianificazione strategica territoriale, una proficua attività di programmazione e promozione economica che possa avvalersi anche della concessione di sostegni a tutti i livelli (comunitari, nazionale, regionali) utili ad agevolare processi di innovazione e ricerca.*



*La proiezione dei sistemi economici nei mercati globali impone la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di fronteggiare e sostenere ritmi sempre più competitivi ed agguerriti. Di conseguenza, puntare sull'informazione e la conoscenza, in sintonia con i fabbisogni del mercato del lavoro, diviene obiettivo imperativo e fattore strategico fondamentale per la crescita economica e per la sopravvivenza stessa della realtà imprenditoriale provinciale.*

*Il turismo, in particolare, merita azioni precise finalizzate alla valorizzazione della qualità e dell'accoglienza mediante un'unica politica di sviluppo, senza sovrapposizioni. Resta ferma, inoltre, la necessità di agevolare l'accesso al credito attraverso azioni volte a favorirne la concessione da parte del sistema bancario per il riequilibrio finanziario delle piccole e medie imprese, oggi in sofferenza protratta. E' preciso compito delle istituzioni, infatti, ideare ed adottare una politica di interventi che sia in grado di contenere la situazione di disagio economico e finanziario generale e restituire speranza al mondo del lavoro rilanciando l'economia locale e favorendo non solo il sostegno alle aziende in difficoltà ma anche la neo imprenditorialità.*

*Ulteriore prius è rappresentato dal supporto alla filiera agricola e agroindustriale che in questi anni ha visto le imprese di settore perseguire strategie di sviluppo accentuando i caratteri di qualità e tipicità delle produzioni, curando gli aspetti immateriali e puntando sull'export. Ora le aziende avvertono la necessità di agire anche sul fronte organizzativo, migliorando processi produttivi, impianti e strutture; occorre, pertanto, favorire la crescita aziendale attraverso meccanismi aggregativi per continuare a valorizzare le produzioni del territorio, anche oltrepassando la filiera.*

*Al riguardo, appare sempre più necessario uno sviluppo complessivo dei sistemi produttivi locali, valorizzabili attraverso il rafforzamento di politiche di sviluppo integrato che portino a competere in un quadro di progetti e strategie più ampie in termini di riqualificazione territoriale delle città, dei servizi, delle infrastrutture e delle attività economiche. Ciò, senza perdere di vista l'obiettivo, altrettanto strategico, dell'efficienza e della riduzione dei tempi dell'azione amministrativa, che, attraverso l'utilizzo di tecnologie più avanzate e processi di reingegnerizzazione delle procedure, dovrà tendere verso la semplificazione degli adempimenti e migliori performance dei tempi di conclusione dei procedimenti.*

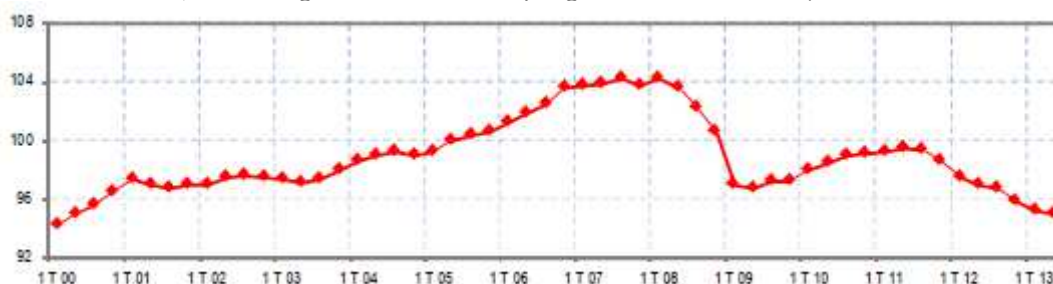
## 1. Il Quadro congiunturale

### La situazione generale del Paese

In controtendenza rispetto alle più ottimistiche previsioni, in Italia il 2013 si chiuderà con un ulteriore significativo arretramento dei principali indicatori: la flessione del PIL nel II trimestre ha raggiunto il -0,3% in termini congiunturali e il -2,1% nei confronti del secondo trimestre del 2012<sup>1</sup>. Occorre, tuttavia sottolineare che le risultanze dell'Istat restituiscono un parziale recupero dell'attività attestata dalla graduale riduzione del ritmo di caduta del PIL e che i segnali di ripresa progressivamente più evidenti, si consolideranno nel corso del 2014.

**FIGURA 1. PRODOTTO INTERNO LORDO**

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (numero indice 2005=100)



Fonte: Istat, Conti economici trimestrali

Senza altro la debolezza dei consumi finali nazionali e degli investimenti fissi lordi rimane una costante (-0,3% entrambi) sebbene gli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto mostrino un leggero incremento a partire dal 2° semestre 2013<sup>2</sup>, ancora in contrazione la componente relativa alle costruzioni; si conferma, inoltre, il positivo traino delle esportazioni, in crescita verso mercati esteri più vivaci di quello nazionale.

### PROSPETTO 1. CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI.

Il trimestre 2013, Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (milioni di euro)

AGGREGATI SEC95	VALORI CONCATENATI	VARIAZIONI %	
		Il trim. '13 I trim. '13	Il trim. '13 Il trim. '12
<b>Prodotto interno lordo</b>	341.021	-0,3	-2,1
<b>Importazioni di beni e servizi fob</b>	89.473	-0,3	-4,6
<b>Consumi finali nazionali</b>	272.268	-0,3	-2,4
- spesa delle famiglie residenti	199.845	-0,4	-3,3
- spesa della PA e ISP	72.542	0,1	0,0
<b>Investimenti fissi lordi</b>	58.049	-0,3	-5,9
- macchinari, attrezzature e prodotti vari	23.545	-0,2	-5,4
- mezzi di trasporto	5.297	4,0	2,3
- costruzioni	29.253	-1,0	-7,5
<b>Variazione delle scorte e oggetti di valore</b>	-	-	-
<b>Esportazioni di beni e servizi fob</b>	103.372	1,2	0,2

Fonte: Istat, Conti economici trimestrali

<sup>1</sup> "Conti economici trimestrali", a cura dell'Istat, settembre 2013

<sup>2</sup> "Nota di aggiornamento del DEF", a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze, settembre 2013



In termini tendenziali tutti i grandi comparti di attività economica registrano una diminuzione del valore aggiunto: -2,6% per l'agricoltura, -2,5% per l'industria in senso stretto, -6,9% per le costruzioni e -1,2% per i servizi.

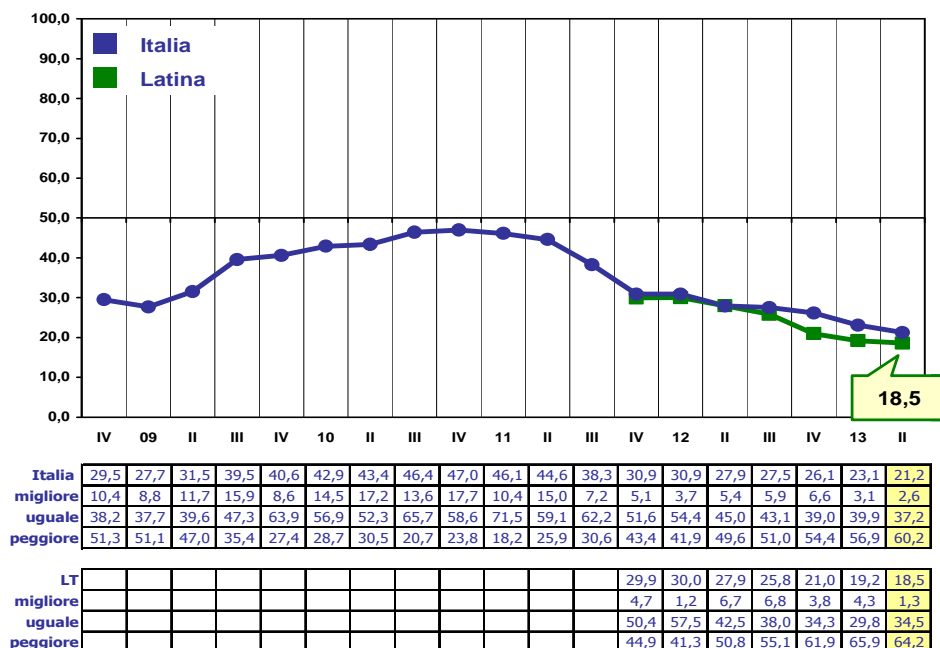
### **Lo scenario regionale**

Il quadro economico regionale evidenzia una situazione di diffusa difficoltà nel tessuto produttivo, caratterizzato da un peggioramento complessivo dei vari indicatori<sup>3</sup>. In sostanza, quasi la metà delle imprese ha dichiarato di trovarsi in una fase di contrazione del fatturato e dell'occupazione e un'altrettanta porzione ha dichiarato di essere in una situazione di stallo, senza grandi prospettive di crescita. Naturalmente tale situazione è avvertita in maggiore misura dalle imprese di dimensioni più piccole che rappresentano la maggioranza dell'intero universo produttivo. Di fronte a tale situazione è ovvio che le previsioni degli stessi imprenditori sono improntate alla cautela se non al pessimismo per ciò che riguarda il futuro più prossimo. Per molte delle imprese coinvolte nell'indagine, si restringono i mercati e manca una spinta efficace all'innovazione; i settori più in difficoltà sono risultati il commercio, l'edilizia e il manifatturiero. In questo contesto le imprese di maggiori dimensioni (al di sopra dei 50 dipendenti) sono quelle che mostrano una migliore capacità di tenuta. Unica leva di crescita evidenziata, sembrano essere le esportazioni, di fronte ad una sostanziale stagnazione, se non diminuzione, dei consumi interni.

### **La congiuntura in provincia di Latina**

Peggiora il clima di fiducia degli imprenditori operativi nel territorio della provincia di Latina con riferimento alla condizione specifica della propria attività. La situazione appare in flessione per il quinto trimestre consecutivo e non accenna a dare segnali di miglioramento nemmeno in vista dei prossimi mesi estivi con l'indicatore che proseguirà a deteriorarsi. Il trend negativo risulta sostanzialmente in linea, se non leggermente più pessimistico, con quello fatto registrare a livello nazionale dalla totalità delle imprese.

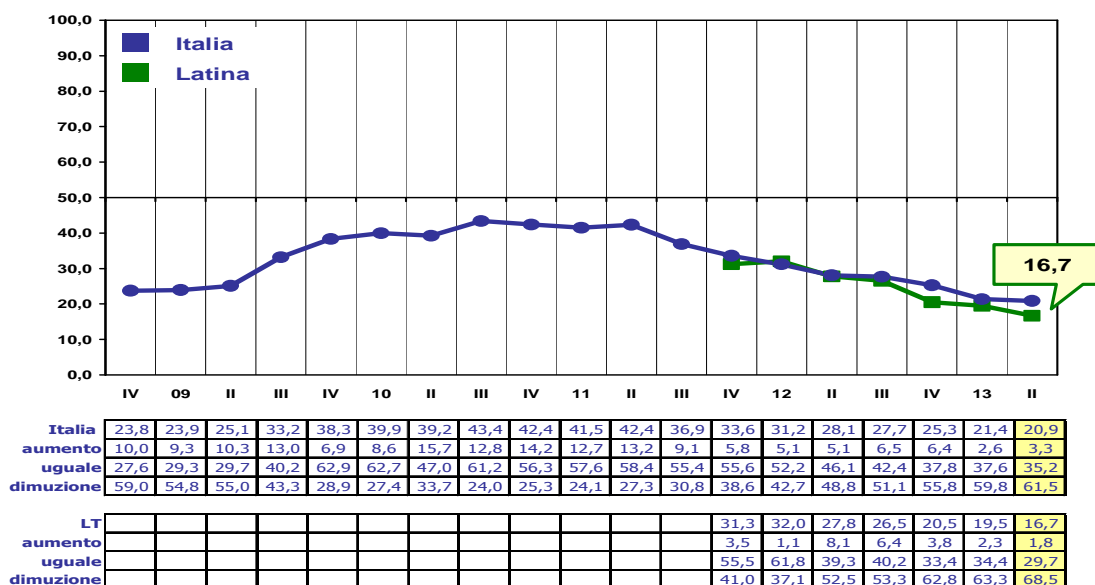
FIGURA 2 GIUDIZIO SULL'ANDAMENTO DELLE IMPRESE<sup>4</sup> – LATINA E ITALIA



Fonte: analisi congiunturale Osservare

Nel corso del secondo trimestre 2013 i **ricavi** delle imprese della provincia di Latina hanno subito un ridimensionamento più accentuato rispetto a quanto è accaduto a livello nazionale, con una percentuale crescente di imprese con ricavi in diminuzione e una percentuale minore di imprese con ricavi in aumento

FIGURA 3 GIUDIZIO SULL'ANDAMENTO DEI RICAVI – LATINA E ITALIA



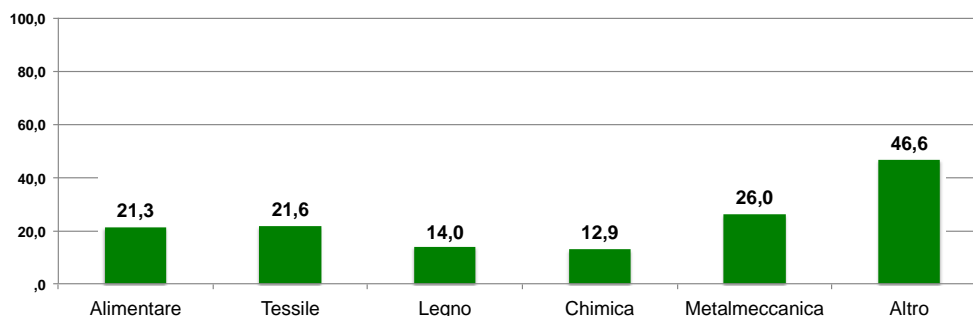
Fonte: analisi congiunturale Osservare

<sup>4</sup> Monitoraggio congiunturale del sistema produttivo del Lazio” a cura di Unioncamere Lazio, settembre 2013. Gli indicatori sono restituiti dalla somma tra le percentuali delle imprese che hanno espresso un valore positivo e la metà della percentuale delle imprese che hanno espresso un valore di invarianza. Gli indicatori variano tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento).



La disaggregazione delle opinioni delle imprese conferma il maggior affanno dei servizi, delle costruzioni e del commercio; per l'industria i segnali si confermano negativi, ma rispetto agli altri comparti risultano più contenuti, grazie al contributo dei settori metalmeccanico e alimentare.

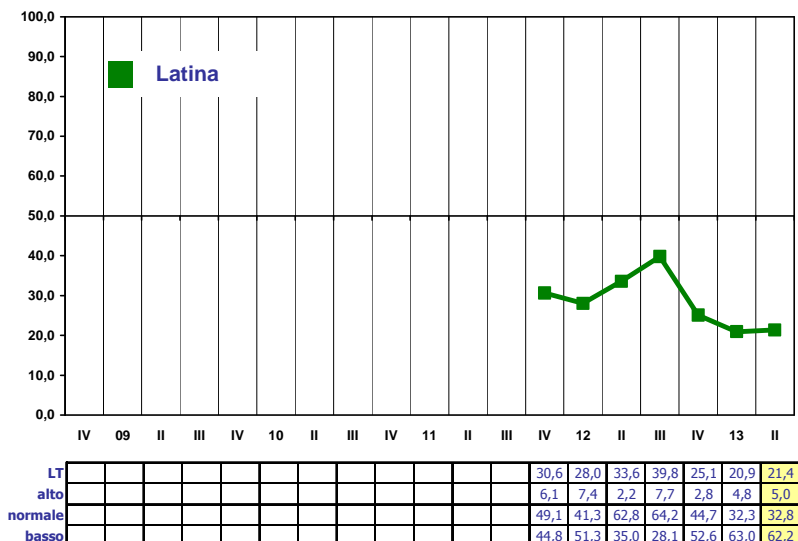
**FIGURA 4 GIUDIZIO SULL'ANDAMENTO DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE 2° TRIM – LATINA**



Fonte: analisi congiunturale Ossefare

Malgrado la difficile congiuntura economica, gli ordini alle imprese dell'industria della provincia di Latina risultano in lieve aumento nel secondo trimestre dell'anno, sebbene questo sia nettamente influenzato dall'aumento della domanda esterna, in grado di contrastare il forte ridimensionamento di quella interna.

**FIGURA 5 LIVELLO DEGLI ORDINI DELLE IMPRESE MANIFATTURIERE 2° TRIM – LATINA**

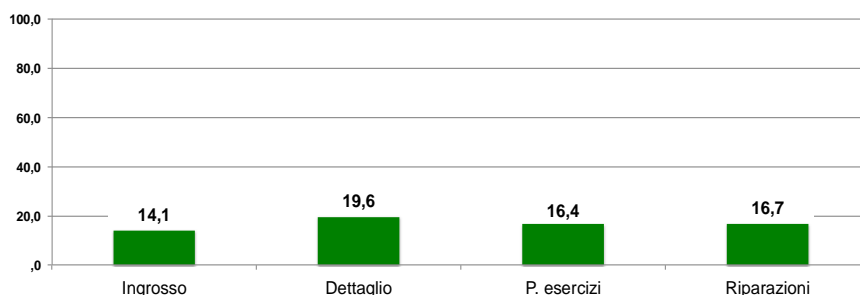


Fonte: analisi congiunturale Ossefare

Prosegue, inoltre, la decrescita dei prezzi dei prodotti offerti dalle imprese dell'industria della provincia di Latina: per il terzo trimestre consecutivo aumenta la percentuale di quelle che dichiara di averli ridotti, con previsioni di ulteriori ribassi, quasi a suggerire che sarà questa una delle contromisure maggiormente in voga tra gli imprenditori del territorio per combattere la crisi. D'altronde, per ben oltre l'80% delle imprese dell'industria della provincia di Latina il grado di utilizzo degli impianti è risultato inferiore al 50% della loro potenzialità e la situazione si confermerà in tal senso anche nel trimestre successivo.

Passando alle attività commerciali, si registra un significativo peggioramento congiunturale delle opinioni degli operatori dei segmenti dei pubblici esercizi e delle riparazioni; più stabili, comunque su posizioni pessimistiche, i grossisti e i dettaglianti.

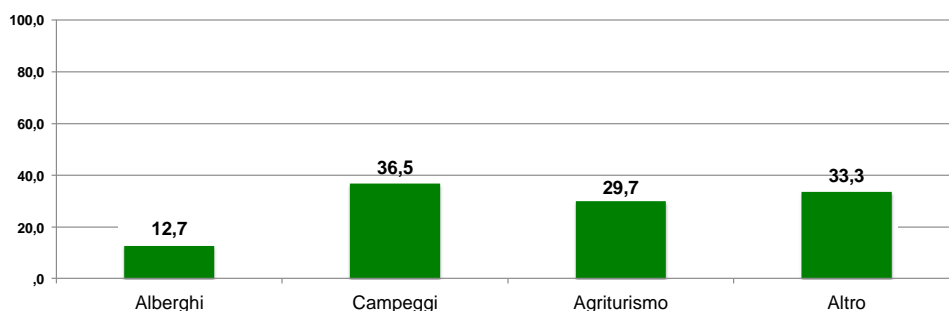
**FIGURA 6 GIUDIZIO SULL'ANDAMENTO DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO 2° TRIM – LATINA**



Fonte: analisi congiunturale Osserfare

Nel comparto turistico, campeggi e agriturismi mantengono in termini relativi opinioni più ottimistiche rispetto al segmento degli alberghi, per il quale prevalgono opinioni di peggioramento sull'andamento economico dell'impresa.

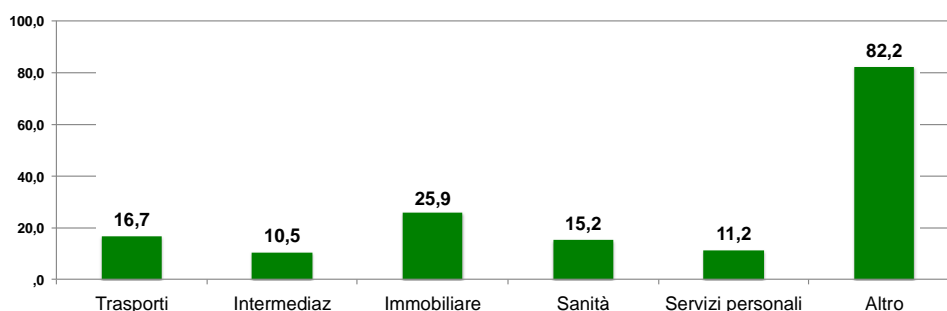
**FIGURA 7 GIUDIZIO SULL'ANDAMENTO DELLE IMPRESE DEL TURISMO 2° TRIM – LATINA**



Fonte: analisi congiunturale Osserfare

Più elevata la variabilità delle opinioni tra le imprese dei servizi, sia in termini di confronto tra i diversi segmenti che congiunturali; senz'altro positivo il lieve miglioramento rilevato per i trasporti e per le attività immobiliari, da prendere con cautela in relazione alla continuità di tale recupero nei trimestri successivi.

**FIGURA 8 GIUDIZIO SULL'ANDAMENTO DELLE IMPRESE DEI SERVIZI 2° TRIM – LATINA**



Fonte: analisi congiunturale Osserfare



Si riducono, inoltre, ulteriormente gli investimenti effettuati dalle imprese della provincia nell'ultimo biennio, in ragione delle evidenti difficoltà finanziarie e dell'incertezza sui tempi di recupero dall'attuale situazione economica.

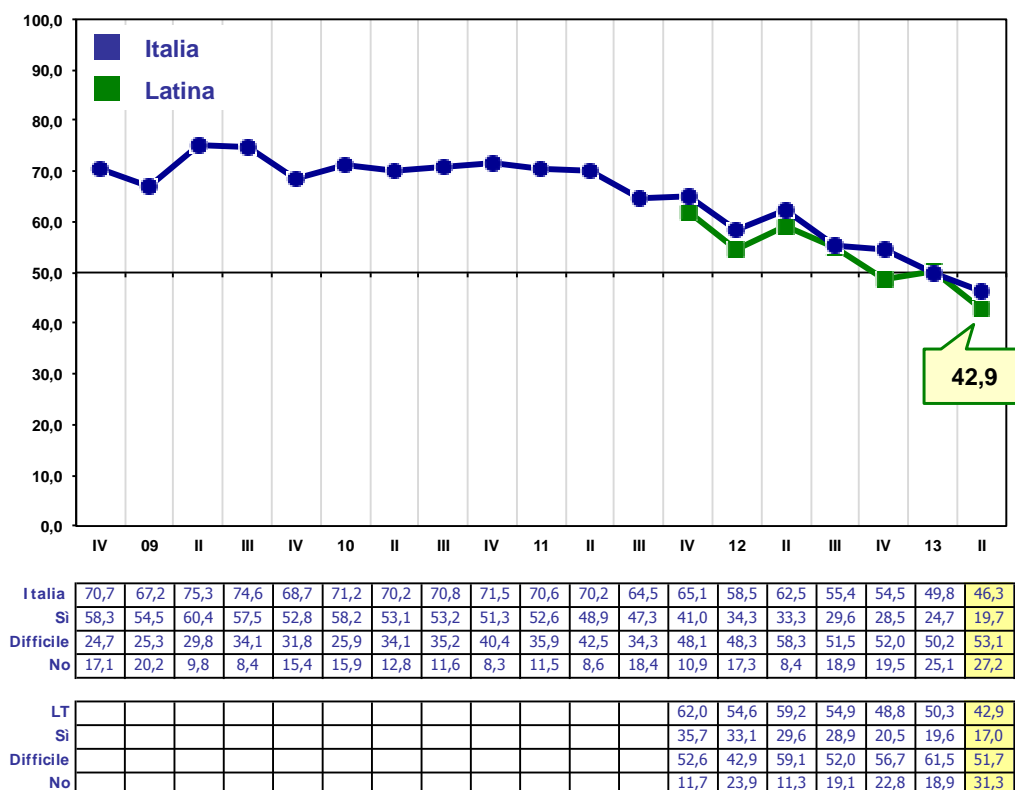
FIGURA 9 INVESTIMENTI NELL'ULTIMO BIENNIO – LATINA



Fonte: analisi congiunturale Osserfare

Nel secondo trimestre 2013 la situazione finanziaria di tutte le imprese, di Latina e del resto della penisola, appare in ulteriore peggioramento e la percentuale di quelle che sono riuscite a far fronte ai propri impegni si è ridotta, con prospettive di un ulteriore peggioramento; in sintesi, per il quarto trimestre consecutivo si registra l'ennesimo crollo dell'indicatore, di pari passo con la media nazionale ma attestandosi sempre su livelli più preoccupanti.

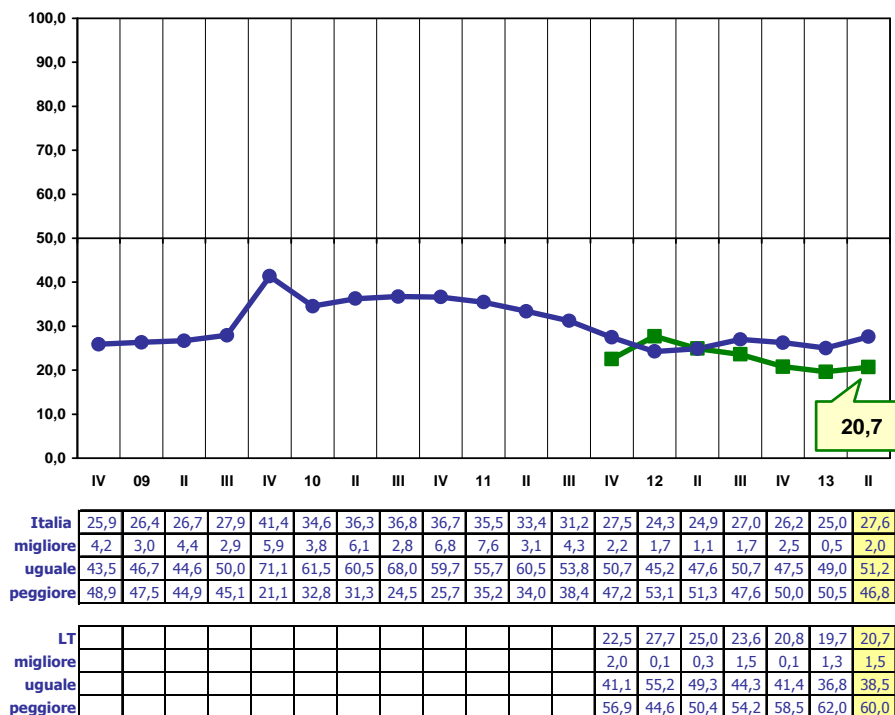
FIGURA 10 FABBISOGNO FINANZIARIO 2° TRIM – LATINA





Si accorciano leggermente i tempi di pagamento da parte dei clienti delle imprese operative nel territorio di Latina; il miglioramento dell'indicatore ricalca quanto sta accadendo a livello nazionale, sebbene si mantenga inalterato il differenziale significativo di circa 7 punti a svantaggio della nostra provincia.

FIGURA 11 RITARDI NEI PAGAMENTI 2° TRIM – LATINA

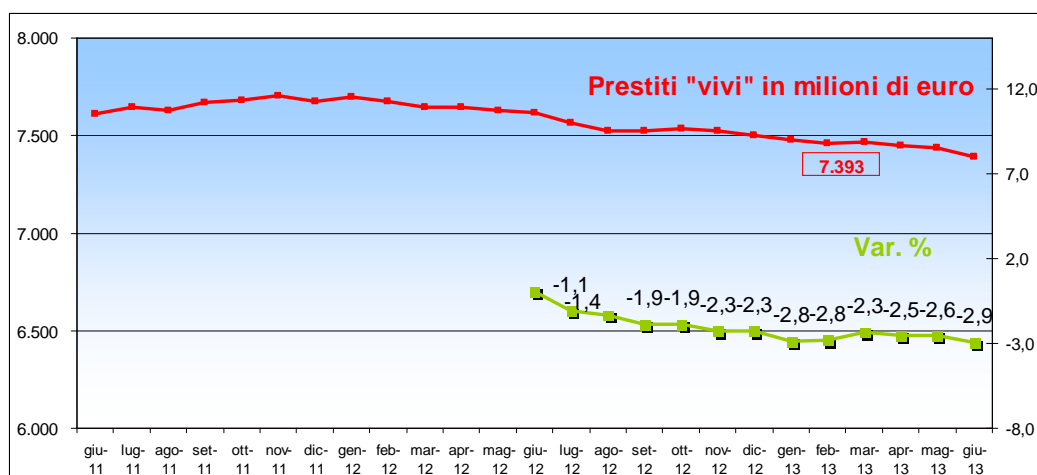


Fonte: analisi congiunturale Osserfare

L'accentuarsi della crisi ha determinato l'ulteriore deterioramento del rapporto tra domanda e offerta di credito; tra le principali criticità che si sono progressivamente accentuate negli ultimi mesi la riduzione delle disponibilità finanziarie da parte degli Istituti di credito per l'erogazione dei finanziamenti, in ragione dell'aumento degli accantonamenti imposto dai regolatori; quindi, il peggioramento delle condizioni di credito in ragione degli elevati costi dei finanziamenti e le frequenti richieste da parte degli Istituti bancari di rinegoziare le linee di credito concesse nel recente passato, soprattutto quelle con ipoteche immobiliari come garanzia, il cui valore è stato svalutato in ragione dell'andamento negativo del mercato immobiliare. Ciò sta determinando una gravissima crisi di liquidità da parte delle imprese, che spesso ricorrono al finanziamento non per avviare programmi di investimento, come per altro già osservato, ma per esigenze di cassa, per pagare gli stipendi e i fornitori, in alcuni casi per pagare le tasse.

Evidenza di quanto appena descritto è riscontrabile dai dati relativi agli impieghi "vivi", che corrispondono ai finanziamenti erogati alla clientela al netto delle sofferenze: i volumi erogati ammontano a 7.393 milioni di euro e a giugno 2013 risultano in calo tendenziale del 2,9%, consolidando una serie mensile costantemente negativa, come illustrato nel seguente grafico:

FIGURA 12 PRESTITI VIVI BANCARI (MILIONI DI EURO E VAR % TENDENZIALI)– LATINA



Fonte: elaborazioni Osseffare su dati Banca d'Italia

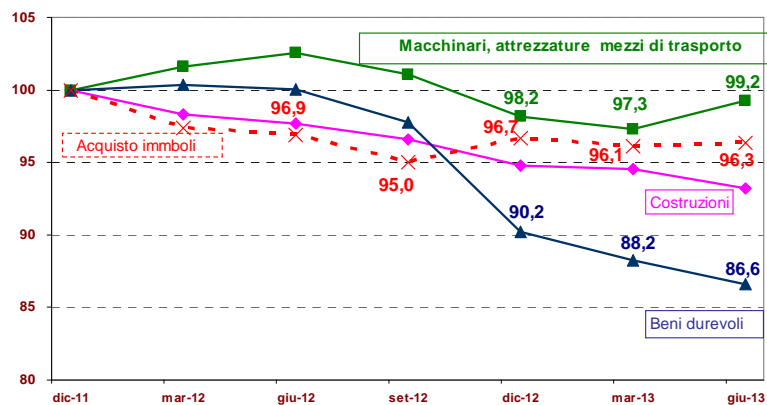
Il ridimensionamento degli impieghi "vivi" avvenuto a distanza di un anno dall'ultimo dato utile della serie storica a discapito del tessuto imprenditoriale è ancor più evidente dalla disaggregazione dei finanziamenti alle "Famiglie Consumatrici e alle "Imprese e Famiglie Produttrici" (ossia grandi e piccole imprese): i crediti alle imprese scendono a livello regionale dell'9% sui 12 mesi precedenti; a livello nazionale la contrazione, sebbene più contenuta, è comunque significativa (-6,2%).

Le imprese pontine hanno avuto a disposizione il 4,7% in meno di risorse economiche da parte degli Istituti bancari, circa 167 milioni di euro (mediamente negli ultimi 12 mesi).

Il grafico sottostante illustra in maniera molto sintetica il mercato del credito locale secondo le destinazioni dei finanziamenti oltre il breve periodo, che approssimano le tendenze degli investimenti fissi lordi da parte delle imprese, nonché gli acquisti più "impegnativi" da parte delle famiglie in termini di beni durevoli e di immobili.

Per quanto attiene alle imprese, il mercato delle costruzioni rallenta ulteriormente accusando variazioni negative anche nel 2013; gli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto mostrano una minore vivacità a partire dalla seconda metà del 2012, con un singulto positivo a giugno 2013, da valutare in relazione alla continuità di tale dinamica nei trimestri successivi.

FIGURA 13 FINANZIAMENTI OLTRE IL BREVE TERMINE PER DESTINAZIONE ECONOMICA (N.I. SETTEMBRE 2010)

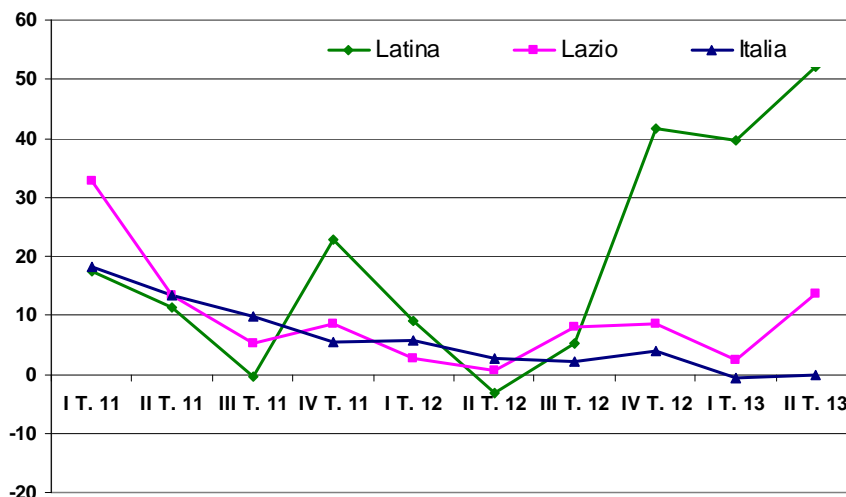


Fonte: elaborazioni Osseffare su dati Banca d'Italia



Passando alle vendite all'estero, i dati Istat relativi alle esportazioni della provincia di Latina mostrano un rimbalzo eccezionale avviatosi nell'ultima porzione d'anno del 2012, che si conferma anche nella prima metà dell'anno in corso attribuibile prevalentemente alla maggiore vivacità dei mercati europei, soprattutto quello tedesco, tra i primi clienti esteri (+45% le esportazioni nei primi sei mesi 2013).

FIGURA 13 VARIAZIONI TENDENZIALI DELLE ESPORTAZIONI A LATINA, LAZIO E ITALIA (DATI A PREZZI CORRENTI)



Fonte: elaborazioni Osseffare su dati Banca d'Italia

L'analisi per aree geografiche mostra la minore vivacità dei mercati extraeuropei in ragione del rallentamento delle rispettive economie, nonché la conferma di una domanda progressivamente crescente da parte della zona euro.

Tra i settori che trovano maggiori sbocchi all'estero, oltre al consueto comparto farmaceutico (+72% da gennaio a giugno), si collocano con maggior vigore oltre confine anche la vendita di macchinari per l'industria e l'agricoltura (+33% nei primi sei mesi 2013).

## 2. Il quadro organizzativo

### 2.1 Le risorse umane

La struttura organizzativa della Camera di Commercio si articola in:

**UNITÀ ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE**, retta dal Segretario Generale, avv. Pietro Viscusi. L'Unità comprende:

- **Ufficio Segreteria Generale e Ufficio Presidenza;**
- **Alta professionalità "Affari Legali"**, affidata all'avv. Annalisa Di Giulio, inerente: Giustizia alternativa (conciliazione, arbitrato e mediazione); strumenti di regolazione del mercato; gestione ufficio legale; adempimenti in materia di privacy e regolamentazione dei procedimenti amministrativi.
- **Posizione Organizzativa "Provveditorato e sistemi di controllo interno"** affidata alla dr.ssa Sabina Balestrieri (per la parte relativa ai sistemi di controllo) e inerente: controllo di gestione;



struttura tecnica di supporto all'O.I.V.; ciclo di gestione della Performance - D.Lgs. n.150/2009; trasparenza amministrativa e anticorruzione; controllo, rapporti con organismi varie e Società partecipate; affari generali.

**AREA 1 - AFFARI ISTITUZIONALI - retta dal dott. Rosario Cecere, comprende:**

- **Alta professionalità “Promozione e sviluppo del territorio”**, affidata alla dott.ssa Loredana Pugliese, inerente: promozione e sviluppo economico nazionale e internazionale, progetti, missioni, mostre, imprenditoria femminile, fondo di perequazione; iniziative finanziarie per il sistema imprenditoriale; Centro studi sul turismo; Organismo di controllo; Commercio estero; Osservatorio economico; Organismi vari e società partecipate (parte di competenza); consulenza ed assistenza all'Area.

- **Posizione Organizzativa “Disciplina del mercato e Gestione delle risorse umane”** (per la sola parte inerente la “Disciplina del mercato”): affidata al dott. Massimiliano Colazingari, inerente: la proprietà intellettuale, i procedimenti sanzionatori e i protesti cambiari.

**AREA 2, ANAGRAFICA - retta dal dott. Domenico Spagnoli, comprende:**

- **Alta Professionalità “Registro delle Imprese”**, affidata al dott. Enzo Para, inerente: consulenza, assistenza e funzioni sostitutive del Dirigente; coordinamento e supporto ai responsabili di procedimento ed alle P.O. (con esclusione dei servizi di metrologia legale); procedimenti d'ufficio; monitoraggio e controllo qualità dei procedimenti di iscrizione; ufficio unico per i controlli; rapporti con i SUAP.

- **Posizione Organizzativa “Pubblicità legale imprese individuali e REA”**, affidata al dott. Luciano Ciccaglione, inerente: iscrizione ditte individuali; denunce REA, servizi certificativi per l'utenza, attività regolarmente soggette a verifica; albi e ruoli; uffici decentrati; manualistica varia.

- **Posizione Organizzativa “Pubblicità legale Società”**, affidata alla dott.ssa Maria Assunta Martinelli, inerente: iscrizioni atti societari, deposito bilanci, albo società cooperative, dispositivi di firma digitale; elaborazioni elenchi merceologici e statistiche R.I., segreteria organo consultivo; manualistica utenza, ambiente.

**AREA 3, AMMINISTRATIVO CONTABILE - retta dal dott. Erasmo Di Russo, comprende:**

- **Posizione Organizzativa “Finanza”**, affidata alla dott.ssa Donatella Baiano e inerente: documenti di pianificazione e programmazione (parte di competenza); preventivo e bilancio d'esercizio; gestione e controllo dei proventi ed oneri; verifiche contabili interne all'Ente; assistenza al Collegio dei Revisori dei conti; collaborazione con il Controllo di gestione ed il Servizio di controllo esterno; rapporti con l'Istituto cassiere; adempimenti in materia tributaria ed assicurativa; diritto annuale e gestione contenzioso di I° grado; attività sanzionatoria e riscossione coattiva ruoli esattoriali e rapporti con Equitalia Spa e con l'Agente della riscossione locale, insinuazioni al passivo fallimentare, rimborsi e sgravi; monitoraggio e verifica crediti; monitoraggio della spesa in base ai vincoli normativi; conto giudiziale; gestione piattaforme MEF relative alla certificazione dei



crediti ed al bilancio telematico; supporto tecnico al controllo delle partecipate, versamenti al Fondo perequativo, quote associative a Unioncamere e Unioncamere Lazio e contributi consortili Infocamere.

- **Posizione Organizzativa “Provveditorato e Sistemi di controllo interno”**, affidata alla dott.ssa Sabina Balestrieri (per la sola parte relativa al Provveditorato) e inerente: gare e contratti, gestione delle acquisizioni in economia, gestione economica, gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare, gestione dei servizi strumentali, ed economiche di supporto alle altre strutture della Camera; archivio e gestione flussi documentali; protocollo informatico; servizi tecnici; gestione sistema informatico dell’Ente.

- **Posizione Organizzativa “Disciplina del mercato e Gestione delle risorse umane”**, (per la sola parte inerente la “Gestione delle risorse umane”) affidata al dott. Massimiliano Colazingari, inerente: trattamento giuridico, economico e contrattuale del personale dipendente; contenzioso e procedimenti disciplinari; reclutamento gestione e sviluppo professionale; contrattazione decentrata e relazioni sindacali; fascicoli personali e rilevazioni presenze/assenze; quiescenza/previdenza e IFS e TFR; conto annuale; formazione tecnica ed istituzionale; compensi a terzi.

		<b>UFFICI</b>
<b>ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE</b> (avv. Viscusi Segretario Generale)	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	Segreteria Generale
		Presidenza
		Affari legali
<b>AREA 1</b> AFFARI ISTITUZIONALI (dott. Cecere)	DISCIPLINA DEL MERCATO	Arbitrato, conciliazione, mediazione
		Protesti
		Proprietà intellettuale
	SVILUPPO ECONOMICO, STUDI E STATISTICA	Sanzioni amministrative
		Interventi di sviluppo
		Organismi partecipati
		Studi e Statistiche
<b>AREA 2</b> ANAGRAFICA (dott. Spagnoli)	REGISTRO IMPRESE	Commercio estero
		Ufficio Registro Imprese
		Attività qualificate
	PROFESSIONI E SERVIZI ISPETTIVI	URP – Ufficio relazioni esterne
		Albi e ruoli
	ALBO IMPRESE ARTIGIANE	Servizi ispettivi
		Commercio interno
<b>AREA 3</b> AMMINISTRATIVO CONTABILE (dott. Di Russo)	FINANZA	C.P.A.
		Contabilità
		Fiscale
	GESTIONE RISORSE UMANE	Diritto annuo
		Personale
	PROVVEDITORATO	Archivio - protocollo
		Servizi tecnici e spedizioni
		Servizi informatici





Attualmente, risultano in servizio presso la Camera di Commercio n.70 dipendenti (di cui 27 uomini e 43 donne) compreso il Segretario Generale (attuale dotazione organica approvata con determinazione segretariale n.179, del 28 febbraio 2011). In particolare:

CATEG.	PROFILO	DOTAZ. ORGANICA (vigente)	IN SERVIZIO	(di cui..)
<b>Dirigenza</b>	Segretario Generale	n.1	<b>n.1</b>	
<b>Dirigenza</b>	Vice Segretario Generale	n.3	<b>n.3</b>	
<b>“D”</b>	<b>Profili professionali avanzati</b>			
	Funzion. Esperto amministrativo contabile	n.4	n.3	n. 1 D6 n. 3 D5 n. 2 D3
	Funzion. Esperto promozionale ed economico statistico	n.2	n.2	
	Funzion. Esperto in progettazione e sviluppo locale	n.1	n.1	
	<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	
	<b>Profili professionali base</b>			
	Funzionario amministrativo	n.12	n.7	n.4 D6 n.1 D5 n.2 D4 n.2 D3 n. 2 D2
	Funzionario economico contabile	n.4	n.2	
	Funzionario per le attività legali	n.1	n.1	
	Funzionario per le attività informatiche	n.1	n.1	
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>11</b>		
<b>“C”</b>	<b>Profili professionali base</b>			
	Assistente amministrativo	n.28	n.23	n.15 C5 n. 7 C4 n. 4 C2 n. 1 C1
	Istruttore anagrafico informatico	n.5	n.4	
<b>TOTALE</b>	<b>33</b>	<b>27</b>		
<b>“B”</b>	<b>Profili professionali avanzati</b>			
	Operatore di sala	n.12	n.10	n. 4 B7 n. 5 B6 n. 1 B5 n. 1 B4 n. 1 B3
	Operatore contabile	n.1	n.1	
	Addetto al protocollo archivio/segreteria	n.1	n.1	
	<b>TOTALE</b>	<b>14</b>	<b>12</b>	
	<b>Profili professionali base</b>			
	Operatore amministrativo	n.1	n.1	n. 1 B7 n. 2 B6 n. 2 B5 n. 1 B4 n. 1 B1
	Operatore tecnico	n.3	n.3	
	Addetto all'informatizzazione	n.3	n.3	
	<b>TOTALE</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	
<b>“A”</b>	<b>Profili professionali base</b>			
	Ausiliario	n.3	<b>n.3</b>	n. 1 A5 n. 1 A2 n. 1 A1
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>86</b>	<b>70</b>	

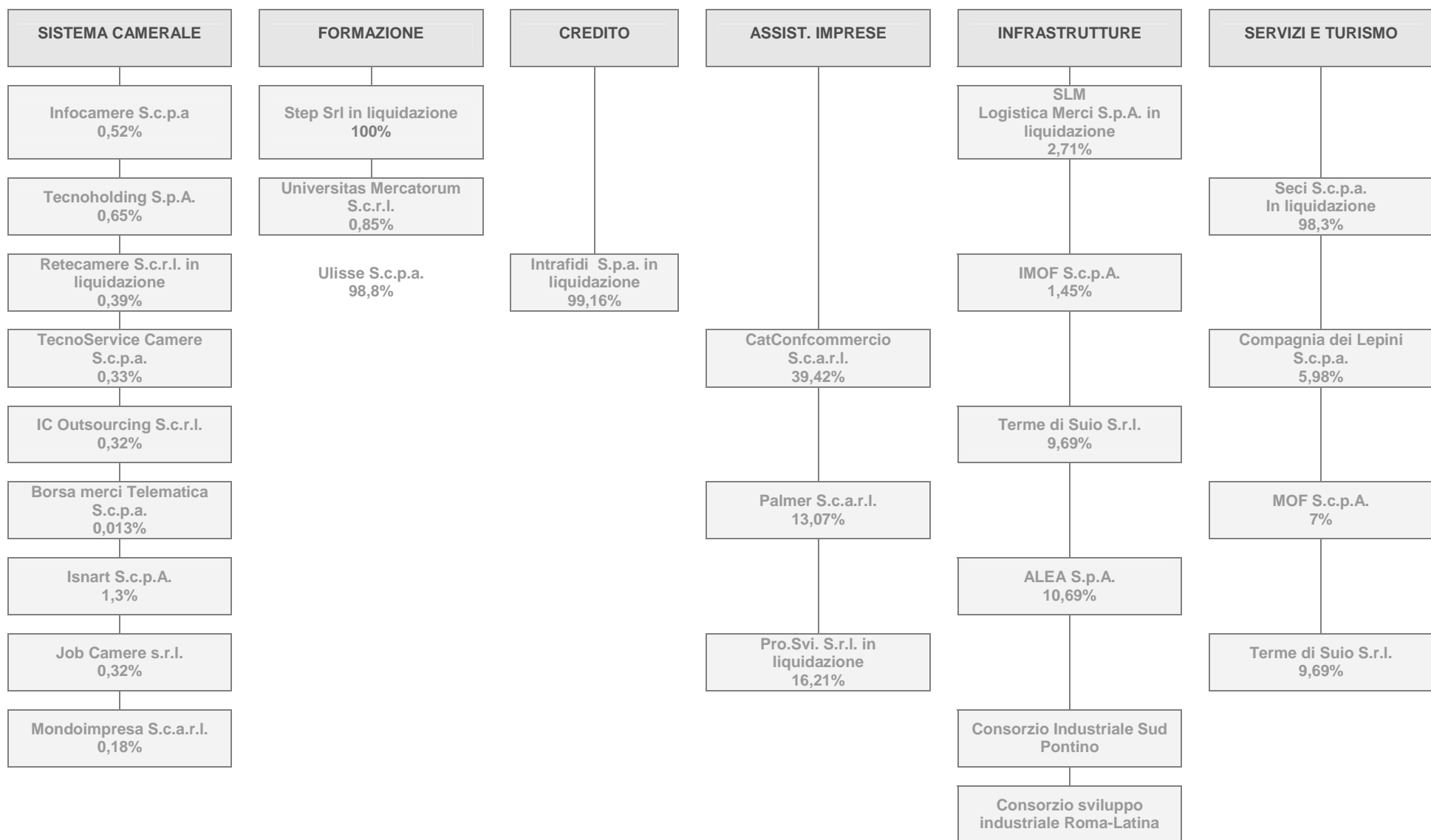


## 2.2 le risorse strumentali

BENE	DESCRIZIONE	2011	2012	al 01/10/2013
		n.	n.	n.
Personal computer	Server	5	5	5
	Pentium I/80486	1	1	0
	Pentium II	1	1	0
	Pentium III	4	3	1
	Pentium IV/Ix	93	107	107
	Obsoleti	5	15	
	<b>Totale</b>	<b>109</b>	<b>132</b>	<b>113</b>
Stampante	Laser B/N - C	100	100	100
	Inkjet	5	0	3
	Aghi	0	0	0
	Obsolete	10	5	
	<b>Totale</b>	<b>115</b>	<b>105</b>	<b>100</b>
Scanner	Formato A3	20	19	19
	Formato A4	1	1	1
	Obsoleti	2	0	
	<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>20</b>	<b>20</b>
Notebook	Pentium IV	7	7	20
Collegamenti	Internet + Posta Elettronica	64	74	80
	Posta elettronica	19	14	9
Videoproiettore		4	4	4
Fotocopiatrici		3	3	5
Fax		12	12	14
Autovetture	Fiat Doblò	1	1	1
	Lancia Thesis	1	1	1
	<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>



2.3. Partecipazioni della Camera di Commercio di Latina distinte per settore al 1° ottobre 2013 (Collegamenti tra l'Ente e le società/organismi partecipati)



NOTA: Nel prospetto sono riportate anche le partecipazioni per le quali L'Ente ha deciso la cessione a terzi ai sensi dell'art.3, comma 27, della Legge 24 dicembre 2007 n.244 (Alea Spa, IMOF Spa, Terme di Suio Srl).



### 3. Il quadro economico e finanziario

#### 3.1 La situazione economica e finanziaria dell'Ente

**Il Bilancio d'esercizio 2012 si è chiuso con un disavanzo di € 504.725,61**, che ha comunque intaccato parzialmente, rispetto a quanto previsto nell'aggiornamento al preventivo economico 2012, gli **avanzi patrimonializzati** dell'Ente, che vengono così a ridursi in € 489.750,96 (art. 2, 2° comma, del D.P.R. 254/2005).

Tale risultato è stato conseguito in osservanza anche dei criteri espressamente dettati dalla circolare esplicativa del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009, nella quale sono stati approvati, al fine di rendere uniformi i documenti di bilancio di tutte le camere di commercio, gli indirizzi interpretativi sui principi contabili, contenuti del regolamento di contabilità, enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05. In particolare, l'elemento di novità rispetto ai bilanci redatti fino al 2007 è rappresentato dalla stima del diritto annuale di competenza, dettata secondo criteri oggettivi uguali per tutto il sistema camerale, in cui si è tenuto conto di tutte le ditte iscritte nel Registro Imprese, senza una preventiva esclusione (come avveniva nei precedenti esercizi) di diritti connessi ad eventuali anomalie del sistema informatico, ad errori degli intermediari della riscossione, nonché ad imprese da cancellare retroattivamente con efficacia ex-tunc (ad es., fallimenti e liquidazioni coatte amministrative).

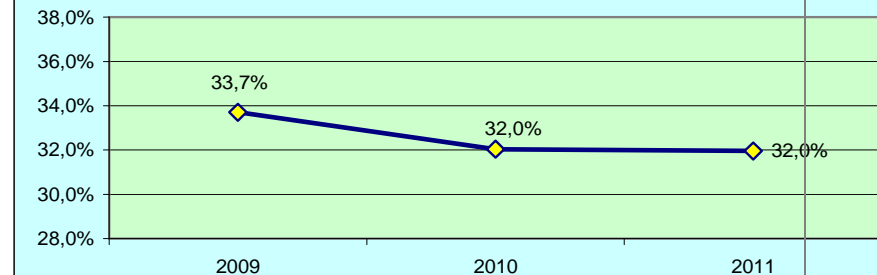
Il risultato di bilancio dell'esercizio 2012 è stato conseguito, comunque, sempre con un'attenzione rivolta ad un contenimento del peso degli oneri di struttura sulle risorse dell'Ente, che si sono attestati sostanzialmente sul livello di spesa dell'esercizio precedente. All'interno di tali oneri, si è registrato, però, un incremento delle spese di funzionamento per € 245.892,04 (al netto delle quote associative), dovuti ad un maggiore ricorso ad affidamenti in house, a sopraggiunti oneri legali e ad oneri imposti dalla legge; a ciò ha corrisposto un decremento delle spese di personale, per €257.099,49, connesso soprattutto alla cessazione di tre risorse a dicembre 2011 e ad un minor ricorso al lavoro interinale, a seguito dei vincoli posti dalla legge di stabilità.

Per quanto esplicito, il quoziente di rigidità gestionale (oneri di struttura sul totale dei proventi correnti, al netto del Fondo svalutazione crediti e della variazione delle rimanenze di magazzino) è passato dal 49,9% del 2011 al 53% del 2012, da attribuire alla diminuzione dei proventi correnti, in particolare per minori introiti relativi a contributi e trasferimenti e per proventi da gestione di beni e servizi (questi ultimi imputati al fatto che, dall'1 agosto 2012, l'Ente camerale non è più organismo di controllo per i vini a denominazione d.o.) e soprattutto ad un maggiore accantonamento al Fondo svalutazione crediti, rispetto all'esercizio precedente, a seguito di minori incassi e quindi di maggiori crediti rilevati a fine esercizio. I contributi da Enti terzi, che hanno finanziato iniziative e programmi camerali, per un importo di circa € 710.842,2, hanno subito un decremento di circa il 31,5% rispetto all'annualità precedente, dovuto principalmente alla conclusione di progettualità finanziate dalla Regione Lazio e dalla Commissione Europea. Sono stati confermati gli interventi a favore dello Yacht Med Festival da parte delle Istituzioni regionali e locali.



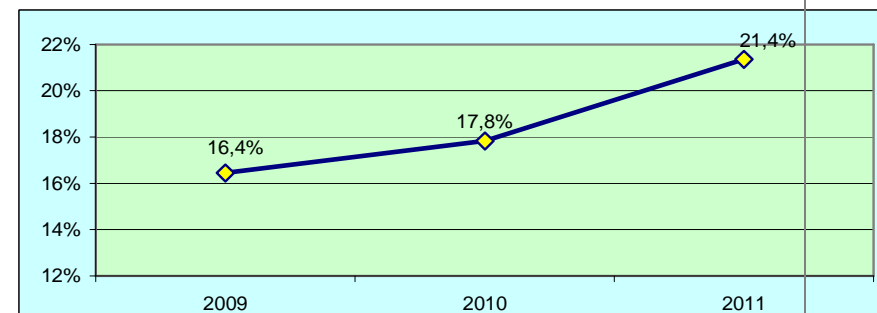
### INCIDENZA DEGLI ONERI PER IL PERSONALE SUI PROVENTI CORRENTI (1)

2010		2011 (2)		2012	
3.865.881,47	33,7%	3.729.909,16	32,0%	3.472.809,67	32,0%
<hr/>		<hr/>		<hr/>	
11.470.136,91		11.640.520,24		10.866.139,48	



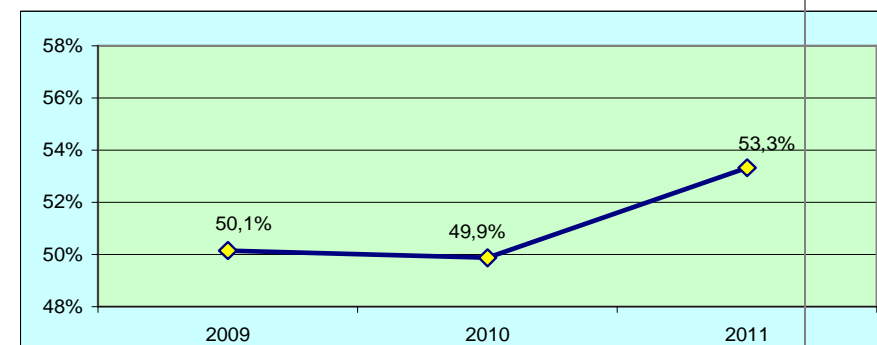
### INCIDENZA DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO SUI PROVENTI CORRENTI (1)

2010		2011		2012	
1.885.901,50	16,4%	2.075.030,54	17,8%	2.320.922,58	21,4%
<hr/>		<hr/>		<hr/>	
11.470.136,91		11.640.520,24		10.866.139,48	



### INCIDENZA DEL TOT. ONERI DI STRUTTURA SUI PROVENTI CORRENTI (1) (RIGIDITA' GESTIONALE)

2010		2011 (2)		2012	
5.751.782,97	50,1%	5.804.939,70	49,9%	5.793.732,25	53,3%
<hr/>		<hr/>		<hr/>	
11.470.136,91		11.640.520,24		10.866.139,48	



(1) I proventi correnti sono al netto del F.S.C e delle variab. delle rim. di magazzino

(2) nelle spese per il personale 2011 è stata imputata, per omogeneità, anche la quota destinata al risultato del personale, all'epoca accantonata nel fondo spese future



Continua la politica di forte razionalizzazione della spesa che l'Ente sta portando avanti, nel rispetto delle sempre più stringenti normative in materia di contenimento della spesa, per un miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione, confermati dall'emanazione del decreto legge 78/2010 (convertito in L. 122/2010), che già avevano ispirato la stesura del bilancio di previsione 2011 e dall'ancora più stringente normativa stabilita con il D.L. n. 95, del 6 luglio 2012 (cosiddetto Spending Review), convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nonché dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (cosiddetta Legge di stabilità).

Difatti, da un lato, in un'ottica di continua razionalizzazione della spesa degli apparati amministrativi, l'art. 6, al comma 3, del citato D.L. 78/2010, dispone che "a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo sono automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010.

Restano inoltre confermati i vincoli normativi relativi alle spese per consulenza, di rappresentanza, di pubblicità (limite del 20% della spesa rispetto a quella del 2009) e di trasporto (limite dell'80% rispetto alla spesa del 2009), che sono stati considerati già in sede di preventivo.

Dall'altro lato, il D.L. 95/2012 (cosiddetto Spending Review) ha prescritto l'adozione di interventi di razionalizzazione per la diminuzione della spesa per consumi intermedi, in modo da assicurare risparmi nella misura del 5%, nell'anno 2012, e del 10%, a decorrere dal 2013 (di cui si è tenuto conto in sede di predisposizione del preventivo 2013), della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Lo stesso D.L. n. 95/2012, all'art. 8, comma 3, ha statuito, al fine di conseguire gli obiettivi di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica, l'adozione da parte degli enti pubblici di ogni iniziativa affinché:

- siano immediatamente razionalizzate e ridotte le comunicazioni cartacee verso gli utenti, legate all'espletamento dell'attività istituzionale, con conseguente riduzione, entro l'anno 2013, delle relative spese per un importo pari almeno al 50% delle spese sostenute nel 2011;
- siano ridotte le spese di telefonia mobile e fissa attraverso una razionalizzazione dei contratti in essere ed una diminuzione del numero degli apparati telefonici;
- si proceda progressivamente alla dematerializzazione degli atti, riducendo la produzione e conservazione dei documenti cartacei al fine di generare risparmi connessi alla gestione della carta pari almeno al 30% dei costi di conservazione sostenuti nel 2011.
- Infine, la Legge 24 dicembre 2012, n. 228, cosiddetta "Legge di stabilità 2013", ha disposto ulteriori misure di contenimento della spesa, come di seguito esemplificato:
  - art. 1, comma 141, dispone che, ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013 e 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli



anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili;

- art. 1, comma 143, dispone il divieto di acquisto di autovetture e di stipula di contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture; le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate;
- art. 1, comma 146, vieta alle pubbliche amministrazioni di conferire incarichi di consulenza in materia informatica derogando solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, che richiedono il ricorso a specifiche professionalità per intervenire su problemi connessi al funzionamento dei sistemi informativi.
- I risparmi totali di spesa (che nell'esercizio 2013 hanno raggiunto la soglia di € 169.541,32) sono stati versati alle scadenze stabilite.
- **Tornando all'analisi dei risultati del 2012**, l'effetto combinato di tutte le componenti di reddito ha consentito di distribuire sotto forma di interventi all'economia provinciale le somme a tale scopo destinate; infatti, le stesse, comprensive delle quote associative per gli organismi del sistema camerale (pari ad € 888.831,55), sono state pari ad € 4.916.002,67.

### 3.2. Le risorse 2013-2014

Per quanto concerne il 2013, come rilevato in sede di aggiornamento del preventivo economico e come si legge nella tabella sottoriportata, **Il margine operativo netto dell'esercizio è pari ad € 3.360.000,00, con interventi per la promozione economica pari ad € 3.760.000,00, che confermerebbero l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati per € 400.000,00**, per il raggiungimento del pareggio di bilancio. Tale utilizzo degli avanzi patrimonializzati, connesso agli investimenti sostenuti e da sostenere entro la fine dell'esercizio, mediante ricorso a fonti esterne, secondo quanto programmato nell'aggiornamento del preventivo economico 2013, si è tradotto in una consistenza di cassa al limite, che ha comportato la richiesta di un'anticipazione all'Istituto cassiere a copertura del primo semestre 2013, fino alle prime entrate da diritto annuale, avvenute nel mese di giugno.

Infine, preme rilevare l'ulteriore stringente normativa che, con il D.L. 95/2012, cosiddetto Spending Review, ha posto ulteriori limiti in materia di costi delle pubbliche amministrazioni, quali:

- con decorrenza 2013, spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto, non superiore all'50% di quella sostenuta nel 2011;
- con decorrenza 1° ottobre 2012, buono pasto non superiore al valore nominale di € 7,00;
- obbligo di rinegoziare i contratti per la gestione dei servizi stipendiali con un abbattimento del costo del servizio non inferiore al 15%;
- scambio dati tra pubbliche amministrazioni a titolo gratuito;

Con riferimento all'esercizio 2013, sulla base delle indicazioni fornite da Infocamere circa i ricavi per diritto annuale di competenza dell'esercizio in corso, è confermato un andamento dei proventi correnti sostanzialmente in linea con quanto previsto in sede di predisposizione del modello di



pianificazione finanziaria elaborato in sede di aggiornamento al preventivo economico 2013. E' stato pertanto previsto, anche per il 2014, un ammontare del gettito da diritto annuale, comprensivo delle sanzioni ed interessi, pari ad € 10.550.000,00. Le stesse considerazioni possono essere rivolte ai diritti di segreteria, per i quali non si prevedono significativi scostamenti, in linea con il trend storico manifestato negli ultimi anni, pari a circa € 2.270.000,00, mentre per i contributi e trasferimenti, già in diminuzione rispetto all'esercizio 2012, si è operata nel corso del 2013 un'ulteriore riduzione, limitatamente agli apporti da enti terzi, di € 170.000,00 rispetto a quella inizialmente preventivata, attestandosi sull'importo di € 525.000,00.

Per quanto concerne gli investimenti, come già delineato in sede di aggiornamento del preventivo, gli stessi sono stati ridimensionati da € 1.200.000,00 ad € 957.000,00, con particolare riferimento ai lavori di recupero dell'ex sede camerale, sita in via Diaz, n. 3.

Difatti, i lavori di ammodernamento dell'edificio, per € 1.100.000,00, sono stati rinviati al 2014 (per il 2013, resta confermato l'importo della progettazione, per € 200.000,00), in quanto sono subordinati sia all'accensione di un mutuo, sia alla dismissione degli immobili siti in Via Diaz, nn. 2 e 12, attualmente oggetto di controversia il cui esito è ancora incerto.

Con l'ausilio anche del modello di pianificazione finanziaria per valutare la sostenibilità degli investimenti, è stato delineato un conto economico pluriennale che evidenzia, ipotizzando plausibilmente un andamento sostanzialmente costante degli oneri e dei proventi di struttura, un margine operativo destinato agli interventi economici per il 2014 pari ad € 3.100.000,00. Tale importo è stato rideterminato sempre a seguito delle proiezioni del diritto annuale elaborate da infocamere che hanno evidenziato una ulteriore riduzione dei relativi incassi e, dunque, un incremento dei crediti che comporterà un maggior accantonamento all'apposito fondo svalutazione. Pertanto, l'ammontare di € 3.100.000 rappresenta il limite per interventi a sostegno dell'economia provinciale, considerando una compartecipazione da parte di enti terzi pari a quella preventivata nell'anno in corso (ad eccezione dei contributi Istat per il censimento delle imprese terminato nel 2013), da articolare secondo le priorità e gli obiettivi strategici riportati nel successivo paragrafo.

GESTIONE CORRENTE	2013 (preventivo aggiornato)	2014 (budget previsto)
	(EURO)	(EURO)
Diritto annuale	10.587.288	10.550.000
Diritti di segreteria	2.272.000	2.272.000
Contributi, trasferimenti e altre entrate	928.250	854.500
Proventi da gestione di beni e servizi	209.000	203.000
Variazione rimanenze	0	0
<b>TOTALE PROVENTI CORRENTI</b>	<b>13.996.538</b>	<b>13.879.500</b>





Personale (compreso oneri sociali ed acc. T.F.R.)	-3.459.100	-3.452.999
Funzionamento (compreso Organi Istituzionali e quote associative)	-3.227.306	-3.271.672
Ammortamenti ed accantonamenti	-3.930.829	-4.045.829
<b>TOTALE ONERI CORRENTI (al netto degli INTERVENTI ECONOMICI)</b>	<b>-10.617.235</b>	<b>-10.770.500</b>

<b>MARGINE OPERATIVO LORDO DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>3.379.303</b>	<b>3.109.000</b>
--	------------------	------------------

<b>RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>30.697</b>	<b>-9.000</b>
---------------------------------------	---------------	---------------

<b>RISULTATO GEST. STRAORD. + RIV/SVALUT. PATRIMONIALI</b>	<b>-50.000</b>	<b>0</b>
--	----------------	----------

<b>MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>3.360.000</b>	<b>3.100.000</b>
--------------------------------	------------------	------------------

<b>INTERVENTI ECONOMICI</b>	<b>-3.760.000</b>	<b>-3.100.000</b>
-----------------------------	-------------------	-------------------

<b>AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO</b>	<b>-400.000,00</b>	<b>0</b>
---	--------------------	----------

#### **4. Le priorità dell'intervento camerale nel 2014: obiettivi strategici**

In linea con il 2013, gli obiettivi strategici da realizzare risultano coerenti con le priorità strategiche individuate dall'Unioncamere all'interno del piano triennale 2013-2015 per rilanciare lo sviluppo del paese.

Le priorità individuate da Unioncamere si riassumono in tre grandi aree d'intervento:

- 1) Sostenere la competitività dei sistemi economici, promuovendo l'internazionalizzazione delle imprese e dei territori, migliorando l'accesso al credito, promuovendo lo sviluppo delle infrastrutture, la diffusione dell'innovazione e le politiche di sostenibilità ambientale, rendendo più efficiente il contesto operativo delle imprese in Italia e in Europa;
- 2) Rilanciare la produttività e favorire lo sviluppo delle imprese e dei territori, sostenendo le politiche per l'occupazione, favorendo la nascita di nuove imprese ed il dialogo scuola – impresa, promuovendo la qualità e la tracciabilità delle filiere del made in Italy, valorizzando i distretti produttivi e rafforzando i legami tra turismo, cultura e saperi tradizionali;
- 3) Promuovere l'innovazione organizzativa del sistema camerale per migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi, completando ed aggiornando la riforma del sistema camerale, allo scopo di renderlo più forte ed autorevole, migliorando il sistema/rete.

In una situazione di persistente crisi economica caratterizzata da una ripresa lenta, il compito e l'impegno del sistema camerale è quello di garantire il pieno coinvolgimento delle rappresentanze



economiche per la condivisione di iniziative capaci di valorizzare le risorse e le qualità del territorio italiano. Le iniziative orientate al rafforzamento della competitività dei settori e delle economie locali, dovranno continuare a rispondere ad alcune strategie comuni, confermando l'impegno già ad oggi profuso dalle Camere a favore delle seguenti priorità:

- intensificare la diffusione delle nuove tecnologie nella pubblica amministrazione e mettere in campo iniziative di semplificazione costante dell'organizzazione eccessivamente burocratica dei servizi, insieme ad una azione di delegificazione;
- tutelare il Made in Italy attraverso la qualificazione delle filiere e delle reti intersettoriali;
- incrementare il numero di imprese esportatrici anche attraverso l'utilizzo delle opportunità offerte dai fondi strutturali europei;
- facilitare l'accesso al credito, anche attraverso il rafforzamento del sistema dei consorzi fidi e la promozione di istituzioni innovative dedicate alle piccole e medie imprese;
- sbloccare i pagamenti dovuti dalla Pubblica Amministrazione;
- promuovere il più ampio coinvolgimento del capitale privato;
- sostenere una politica di sistema per la realizzazione di infrastrutture strategiche per lo sviluppo della mobilità e del turismo;
- rilanciare la formazione tecnica e professionale, l'alternanza formazione-lavoro;
- favorire il rinnovamento e lo sviluppo sostenibile del manifatturiero, dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e dei servizi puntando anche sulla green economy;
- valorizzare il patrimonio culturale e turistico italiano.

#### **4.1. PRIORITA': FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE.**

**Obiettivo strategico:** Iniziative per l'attuazione di nuovi distretti /sistemi produttivi locali e sostegno a quelli già esistenti (chimico-farmaceutico, agroindustriale, nautico).

**Programma: Progettualità distretti**

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità finalizzate a:

- Sostenere la creazione di modelli di governance e l'attuazione di interventi strategici per la nautica, il chimico farmaceutico, l'agroindustriale; sostenere la realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile attraverso la certificazione EMAS del territorio;

**Benefici attesi:** coordinamento e aggregazione di iniziative riferite a varie filiere; favorire lo sviluppo economico del territorio nel rispetto dell'ambiente;

- Promuovere l'economia del mare attraverso un apposito piano di interventi, tra cui l'organizzazione dello Yacht Med Festival di Gaeta 2014 e l'operatività dell'Azienda Speciale per l'economia del mare e il turismo;

**Benefici attesi:** promozione delle eccellenze locali (cantieristica navale e nautica da diporto), creazione di opportunità per trattative d'affari e dialogo con partner commerciali altamente qualificati, sviluppo di una cultura del territorio inteso come "Provincia di mare";



- Partecipare ad iniziative espositive in Italia e all'estero per la promozione delle produzioni agroindustriali e rurali;

Benefici attesi: diffondere l'alta qualità delle produzioni locali e creare opportunità di affari, consolidare l'immagine del Made in Latina sui mercati nazionali ed internazionali, contribuire al grado di penetrazione commerciale all'estero da parte delle aziende del territorio provinciale;

- Sviluppare azioni a sostegno di protocolli esistenti (Regio Prima Latium et Campania) e partecipare ad iniziative per il sostegno dell'economia del mare (Boat Show 2014 di Roma, Salone Nautico di Genova, Festival del La Plaisance di Cannes)

Benefici attesi: consolidare la vocazione del territorio legata all'economia del mare;

### **Programma: Governance e sviluppo locale**

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità finalizzate a:

- Attuare politiche di sviluppo locale (piani d'area, programmazione integrata, accordi di programma, ecc.) tese alla realizzazione di iniziative finanziarie e progettuali a favore del sistema territorio, e al raccordo funzionale tra le imprese e gli Ente locali;

benefici attesi: coordinamento e aggregazione di iniziative riferite a varie filiere;

- Concertazione e marketing territoriale;

benefici attesi: attuare strategie di concertazione con organismi e istituzioni anche locali al fine di agevolare intese, accordi e azioni sinergiche a vantaggio della competitività del territorio;

- Iniziative di pianificazione strategica/territoriale progettuali di rete con altre istituzioni per lo sviluppo economico e per sostenere la competitività delle imprese del settore agroalimentare, artigianale, turistico e dell'innovazione anche attraverso l'uso di informazioni economiche e sociali relative al territorio.

Benefici attesi: sostenibilità e tutela ambientale delle risorse naturali del territorio; catalogazione di informazioni economiche sui temi legati all'economia del mare, ai sistemi produttivi locali, al turismo, al commercio e all'artigianato; supporto alle problematiche di carattere infrastrutturale in ambito provinciale; attuazione di politiche condivise di sviluppo del territorio.

### **Obiettivo strategico: Valorizzazione e promozione turistica del territorio.**

#### **Programma: Turismo**

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità riguardanti:

- Iniziative del Club del Gusto della Provincia di Latina, il Centro Studi sul Turismo, il Turismo Religioso, etico e responsabile (Green Economy), storico-culturale-artistico, sportivo, itticoturistico, convegnistico;

Benefici attesi: esaltare la vocazione turistica del territorio anche attraverso l'integrazione con altre filiere leader operanti nel contesto provinciale, la definizione di strategie di programmazione ed intervento condivise.

- Partecipazione a iniziative del settore (Buy Lazio - workshop e post workshop) e realizzazione di iniziative per incentivare i flussi turistici;



Benefici attesi: migliorare e favorire la conoscenza delle attrattive turistiche del territorio provinciale mediante una serie di offerte in grado di soddisfare la più esigente domanda turistica.

**Obiettivo strategico: Valorizzazione e promozione delle produzioni agroalimentari soprattutto attraverso interventi a sostegno delle filiere.**

**Programma: Prodotti tipici**

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità riguardanti:

- Attività di controllo Kiwi Latina IGP;

Benefici attesi: vigilanza sul prodotto recante il marchio di qualità comunitario e la conformità al disciplinare di produzione anteriormente all'immissione sul mercato del prodotto stesso (requisiti riferibili all'origine, alla tradizione e alle tecniche di produzione/confezionamento).

- Valorizzazione e promozione delle DOP e IGP riconosciute e/o in fase di riconoscimento della provincia di Latina anche presso GDO e valorizzazione di prodotti tipici (es.: Strada del vino, salsiccia di Monte San Biagio)

Benefici attesi: promuovere il consumo dei prodotti attraverso strategie di informazione che consentano di sensibilizzare gli operatori della ristorazione ed i consumatori sia riguardo al processo produttivo sia al fine di migliorare la composizione della dieta. Nuova cultura nell'impresa agricola per misurarsi direttamente nelle attività di trasformazione e di commercializzazione diretta dei prodotti aziendali sia in forma individuale che in forma associata.

**Obiettivo strategico: Diffusione informazione economico-statistica ed implementazione di metodologie e sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio.**

**Programma: Informazione economico-statistica**

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità finalizzate a:

- L'Osservazione economica attraverso studi, analisi, iniziative convegnistiche e indagini;

Benefici attesi: una più efficace analisi territoriale ed una più corretta interpretazione delle dinamiche di sviluppo locale ai fini di una corretta azione a supporto delle imprese e, in generale, dell'economia del territorio.

- Redazione del Bilancio sociale;

Benefici attesi: potenziamento della comunicazione agli stakeholder e ai soggetti attivi sul territorio, per un maggiore coinvolgimento degli stessi nelle attività camerali.

- Studi specifici e analisi territoriali anche di temi di interesse particolare;

Benefici attesi: una più efficace analisi territoriale di fenomeni anche peculiari

- Piani per i Centri Commerciali Naturali (osservatorio)

Benefici attesi: valorizzazione del territorio e sistema commerciale più competitivo attraverso la gestione integrata dell'offerta commerciale anche con il coinvolgimento e la partecipazione di enti pubblici territoriali.

**Obiettivo strategico: Valorizzazione di eccellenze produttive del territorio.**



### **Programma: Peculiarità artigianali/Eccellenze locali**

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità finalizzate a:

- Valorizzazione delle peculiarità artigianali ed eccellenze locali attraverso la partecipazione e/o organizzazione di manifestazioni di settore (In Artis, Moa Casa)

Benefici attesi: accrescere la visibilità e l'aggregazione del settore dell'artigianato artistico, aiutando le relazioni e le alleanze tra gli stessi, per aumentarne la competitività sia sui mercati interni, che esteri. Salvaguardare la sapienza artigianale e le procedure di lavoro, come patrimonio territoriale

- Iniziative di promozione delle realtà artigianali tipiche

Benefici attesi: valorizzare la realtà artigianale presente per aumentarne la competitività e incentivare scelte di qualità

**Obiettivo strategico: Promuovere gli strumenti di regolazione del mercato e di tutela del consumatore.**

### **Programma: Regolazione del mercato e tutela del consumatore**

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità riguardanti:

- Svolgimento del servizio di mediazione, conciliazione e arbitrato.

Benefici attesi: garantire la funzionalità del servizio.

- Rilevazione dei prezzi sui mercati locali.

Benefici attesi: garantire la funzionalità del servizio

- Favorire la conoscenza dell'attività camerale a favore dei consumatori.

Benefici attesi: aumentare il livello di percezione dell'istituzione camerale da parte dei consumatori a livello locale e sensibilizzazione dell'utenza e dei consumatori sul tema delle scelte gestionali sostenibili.

- Promozione di forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti anche in forma associata con altre Camere di Commercio (controllo sulle clausole inique presenti nei contratti, vigilanza e controllo dei prodotti e metrologia legale, rilascio certificati d'origine, vigilanza e controllo etichettature e conformità).

Benefici attesi: garantire la qualità dei prodotti, la tutela "made in Italy" e la diffusione di contratti tipo

## **4.2. PRIORITA': SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE.**

**Obiettivo strategico: Implementazione di attività di assistenza creditizia alle imprese.**

### **Programma: Sostegno al credito**

Il programma prevede la realizzazione di progettualità riguardanti:

- Supporto ad organismi che operano per l'assistenza al credito alle imprese;

Benefici attesi: favorire le imprese per migliorare le condizioni per l'accesso al credito.

**Obiettivo strategico: Sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese provinciali.**

### **Programma: Internazionalizzazione**



Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità riguardanti:

- Missioni economiche incoming/outgoing (es. Progetto Siaft).

Benefici attesi: creare opportunità di affari ed investimento; consolidare l'immagine del Made in Latina sui mercati internazionali, contribuire all'incremento del grado di penetrazione commerciale all'estero da parte delle aziende locali per ciò che riguarda principalmente i settori produttivi dell'agroindustria, del florovivaismo, della nautica, della meccanica, dell'agroalimentare, dell'edilizia.

- Partecipazione a fiere e mostre di carattere internazionale.

Benefici attesi: incrementare la partecipazione delle imprese locali ad iniziative di rilievo internazionale

- Formazione per lo sviluppo dell'internazionalizzazione.

Benefici attesi: creare le conoscenze e le competenze per il sistema imprenditoriale locale finalizzate allo sviluppo di opportunità di affari ed investimento nel mercato globale.

**Obiettivo strategico: promozione della cultura d'impresa.**

#### **Programma: Formazione e cultura d'impresa**

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità finalizzate a:

- Diffusione della cultura d'impresa tramite attività formative e informative (corsi di formazione, seminari, realizzazione della rivista "Economia Pontina")

Benefici attesi: contribuire all'affermarsi di una cultura d'impresa.

- Iniziative nel campo dell'imprenditoria femminile (percorsi formativi e di professionalizzazione delle imprenditrici o aspiranti tali, realizzazione della manifestazione espositiva Athena)

Benefici attesi: consolidamento dell'immagine imprenditoriale femminile.

- Iniziative per lo sviluppo della neo-imprenditorialità anche in collaborazione con organismi dedicati.

Benefici attesi: sviluppo del tessuto imprenditoriale locale.

- Sostegno agli ITS del Poli Formativi della nautica e dell'agroalimentare.

Benefici attesi: assicurare un'offerta di tecnici di alto livello che rispondano in modo adeguato e innovativo al mondo del lavoro, facilitando la transizione tra il mondo dell'istruzione e dell'occupazione.

**Obiettivo strategico: sostegno all'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere.**

#### **Programma: Organismi esterni, progettualità e Fondo Perequativo**

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità riguardanti:

- Partecipazione ad Organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa (ULISSE, CAT, Azienda speciale per il mare e il turismo, Isnart, Compagnia dei Lepini, Consorzio Industriale Roma-Latina, Consorzio per lo sviluppo Industriale Sud Pontino, Mondimpresa per Eurosporello, Borsa merci Telematica, Assonautica provinciale, GAL "Terre pontine e ciociare",



Associazione Interregionale CCIAA Italia Centrale, Ascame – Associazione delle Camere di Commercio del Mediterraneo – Associazione Camere di Commercio Internazionali, C.U.E.I.M., Universitas Mercatorum, Assonautica Nazionale, Fondazione di Partecipazione Bio Campus, Fondazione di Partecipazione G.Caboto, Unionfiliera – Comitato di filiera per la Nautica, Comitato di Filiera per l’Agroindustria).

Benefici attesi: creare una rete funzionale all’ottimale perseguimento delle finalità istituzionali.

- Attuazione dei progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere.

Benefici attesi: elevare lo standard qualitativo e quantitativo delle progettualità camerali attraverso le risorse del Fondo Perequativo.

#### **4.3: PRIORITA’: SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, E-GOVERNMENT E MIGLIORAMENTO CONTINUO DEI SERVIZI TELEMATICI ALL’UTENZA**

**Obiettivo strategico**: Ottimizzare il flusso di lavoro delle denunce Telematiche al Registro delle Imprese attraverso la riduzione del tasso di sospensione ed il miglioramento dei tempi di iscrizione; potenziare l’attività dei SUAP.

**Progetto**: Sviluppo e diffusione degli strumenti tematici di accesso ai servizi camerali.

**Benefici attesi**: continuare la capillare informazione agli utenti del Registro delle Imprese (professionisti, intermediari, Associazioni di categoria, imprenditori, etc) sulle modalità di utilizzo della procedura COMUNICA e dell’applicativo STARWEBI

**Progetto**: Sviluppo dei SUAP (Sportelli Unici delle Attività Produttive) della Provincia.

**Benefici attesi**: attraverso idonee iniziative, anche formative ed informative, si intende contribuire ad una migliore funzionalità dei SUAP comunali avviati in applicazione del DPR 160/2010, anche attraverso l’adozione da parte degli stessi della piattaforma informatica del sistema camerale, al fine di ottimizzare i collegamenti con il Registro delle imprese ed i servizi telematici all’utenza.

**Obiettivo strategico**: valorizzazione del capitale umano e benessere organizzativo

**Programma**: risorse umane

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità riguardanti:

- Azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative in vigore (legalità e prevenzione della corruzione).

Benefici attesi: migliorare le capacità e le competenze professionali del personale, anche in relazione all’importanza di realizzare uno spirito di comune condivisione degli obiettivi e delle strategie dell’Ente attraverso esperienze e attività di collaborazione tra le diverse Aree.

**Programma**: Aggiornamento dei processi di lavoro interni

Il programma prevede la realizzazione di una serie di progettualità riguardanti:

- Ottimizzazione delle procedure di lavoro.



Benefici attesi: in linea con il programma di razionalizzazione e rinnovamento avviato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e per l'Innovazione, l'Ente camerale proseguirà l'azione di miglioramento ed ottimizzazione delle procedure interne di lavoro con l'obiettivo di superare le criticità riscontrate nella fase di analisi e mappatura delle procedure al fine di migliorare i livelli di efficienza efficacia ed economicità dei processi lavorativi interni, e conseguentemente la qualità dei servizi resi all'utenza.

**Obiettivo strategico: garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.**

**Programma: "Spending Review"**

Il programma prevede:

- Predisposizione di un piano per l'attuazione delle prescrizioni normative (decreto legge 6 luglio 2012, n.95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135, e legge 24 dicembre 2012, n.228, cosiddetta "*Legge di stabilità*").

Benefici attesi: razionalizzazione e risparmio della spesa con miglioramento dei livelli di efficienza dell'Ente.

**Programma: Gestione finanziaria: finanza e diritto annuo**

Il programma prevede interventi per:

- Miglioramento del tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi.

Benefici attesi: incremento delle risorse finanziarie e miglioramento del tasso di rigidità dell'Ente.

- Monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti.

Benefici attesi: ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse destinate alle spese di promozione; elaborazione dati a supporto degli Organi camerali e dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

- Monitoraggio continuo delle spese di struttura ed interventi sugli scostamenti.

Benefici attesi: ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse destinate alle spese di funzionamento; elaborazione dati a supporto degli Organi camerali e dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

**Programma: gestione patrimonio, gare e contratti**

Il programma prevede interventi per:

- Ottimizzazione della gestione degli immobili camerali e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione/affidamento.

Benefici attesi: corretta gestione del patrimonio camerale e delle procedure di acquisizione/affidamento per il miglioramento continuo della qualità dei servizi.

**Obiettivo strategico: misurazione, valutazione e trasparenza della performance nell'Ente.**

**Programma: Ciclo della performance**

Il programma prevede interventi per:





- Attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di sistemi informativi finalizzati alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance. In particolare il programma prevede la predisposizione del Piano della Performance 2014-2016 e della Relazione sulla performance 2013 con l'ausilio del sistema Saturno e degli altri sistemi di gestione (Oracle, EPM); monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi; valutazione della performance organizzativa ed individuale; aggiornamento del Piano della Performance; predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità come sezione integrata del Piano di prevenzione della corruzione, in base a quanto previsto dalla legge 190/2012 e dal D.lgs 33/2013. L'Ente provvederà tra l'altro a: definire e aggiornare gli standard di qualità, i tempi medi di erogazione dei servizi, integrare la guida online ai servizi, redigere apposita indagine di customer satisfaction, contabilizzare i costi dei processi camerali, svolgere indagini sul benessere organizzativo interno.

Benefici attesi: la piena applicazione della normativa vigente in materia di produttività, efficienza e trasparenza punta ad assicurare il miglioramento della qualità dei servizi anche grazie al coinvolgimento degli stakeholders (definizione degli standard di qualità - tempi medi di erogazione dei servizi, integrazione della Carta dei Servizi, customer satisfaction), l'ottimizzazione e il contenimento della spesa (contabilizzazione dei processi camerali), la crescita della competenza professionale dei dipendenti (piano di formazione, indagine sul benessere organizzativo interno), la trasparenza dei risultati prodotti e delle risorse impiegate per il loro raggiungimento.

#### **Programma: Prevenzione della corruzione**

Il programma prevede interventi per:

- Attuazione delle disposizioni previste dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.". In particolare il programma prevede: 1) la predisposizione del Piano di Prevenzione della corruzione, per il periodo 2013/2016, in coerenza con le indicazioni presenti nel Piano Nazionale Anticorruzione (adottato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica) con l'obiettivo di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici camerali al rischio di corruzione e di indicare gli interventi organizzativi da mettere in atto per prevenire il medesimo rischio. Il Piano dovrà essere peraltro coordinato con gli altri strumenti di programmazione, in particolare con il Piano della Performance; 2) la formazione in tema di anticorruzione; 3) l'adozione di specifici codici di comportamento. E' prevista altresì la tempestiva adozione di ogni misura di prevenzione obbligatoria.

Benefici attesi: la piena applicazione della normativa vigente e realizzazione di una efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione.



### **Programma: “open data”**

Il programma prevede interventi per:

- Garantire trasparenza e accessibilità totale dei dati anche attraverso la progettazione e lo sviluppo di un portale internet su tecnologia Open Source che consenta la gestione, visualizzazione, stampa e download dei contenuti in lingua italiana nel rispetto delle principali disposizioni normative vigenti sull’accessibilità e usabilità dei siti web (D.L. 18/10/2012 n. 179, convertito in L.221/2012 e Codice dell’Amministrazione Digitale D.Lgs 82/2005)

Benefici attesi: l’accesso da parte dell’intera collettività a tutte le “informazioni pubbliche”, secondo il paradigma della «libertà di informazione» dell’open government.